

Un bilancio dell'agenzia «Liberazione», organo del GRP

In totale sfacelo le strutture del regime fantoccio di Saigon

Gli organi periferici sostituiti dai comitati rivoluzionari popolari - Completo fallimento della famigerata campagna di «pacificazione accelerata» - Distrutti centinaia di «villaggi strategici» - Scioperi nelle principali città - Nella capitale riso e zucchero si trovano solo al mercato nero

SAIGON, 17 agosto

Le strutture amministrative del regime fantoccio di Saigon sono in totale sfacelo. Da una rapida analisi della situazione relativa al primo semestre di quest'anno pubblicata dall'agenzia del GRP, «Liberazione», risulta che la popolazione ha boicottato la maggior parte delle cosiddette «consultazioni elettorali» per la formazione degli organi di governo periferici. Conseguentemente, nella maggior parte delle province, dopo la costituzione del governo rivoluzionario provvisorio, sono sorti i corrispondenti comitati rivoluzionari popolari.

Completamente fallimento ha poi registrato la famigerata campagna di «pacificazione accelerata» promossa da Saigon per tentare di recuperare il controllo di quelle regioni non direttamente amministrata dal GRP. Nel Delta del Mekong, annuncia «Liberazione» e precisamente nelle province di My Tho, Benh, Ca Cong, An Zian e Ziang Cong, ben 26 «gruppi di pacificazione» sono stati sbaragliati dalle forze popolari. Sempre più difficile per il regime fantoccio, diventa anche il mantenimento del controllo dei noti strumenti di oppressione chiamati «villaggi strategici» e «centri profughi». Nella sola provincia di Kontum ben 93 «villaggi strategici» sono stati distrutti. Lo stesso è avvenuto nelle province più a nord per altri 150 «villaggi» e «centri» per cui il potere popolare ha esteso il suo controllo su un territorio con una popolazione di oltre 200.000 abitanti. Evidenti sollevazioni vengono segnalate anche in centinaia di «villaggi strategici» nelle province all'estremo sud, a occidente del Mekong.



SAIGON — Militari del regime fantoccio di Saigon in un campo di addestramento a Nui Dat. Secondo i piani degli americani e di Van Thieu quest' truppe dovrebbero sostituire i soldati USA che vengono ritirati dal Vietnam del Sud. Sono ad oggi, però, come è stato denunciato al Senato USA, malgrado il clamore propagandistico orchestrato dall'amministrazione Nixon, il contingente americano nel Vietnam è aumentato e non diminuito. (Telefoto AFSA)

Rappresentanza commerciale ungherese a New York

BUDAPEST, 17 agosto

Una rappresentanza commerciale ungherese, incaricata di regolare le forme di pagamento dei debiti contratti nei quattro anni dopo la seconda guerra mondiale, verrà istituita prossimamente a New York. Lo ha deciso dopo una serie di trattative e di scontri i rappresentanti del governo ungherese ed americano.

Nel corso dei colloqui tra le due parti — precisa un comunicato ufficiale — sono stati raggiunti altri accordi di notevole importanza. È stato fissato il numero dei diplomati delle rispettive ambasciate a Washington e a Budapest ed è stata decisa la concessione, da parte americana, di una pensione a tutti quei lavoratori magiari che, per un certo periodo di tempo, hanno lavorato negli Stati Uniti e sono poi rientrati in Ungheria.

Gli accordi ora raggiunti vengono commentati favorevolmente e gli osservatori stranieri presenti nella capitale fanno notare il valore che assume la concessione di una pensione a quei cittadini ungheresi che, abbandonato il Paese nel 1956, sono poi rientrati in patria.

Arrestato il segretario della CGL argentina

BUENOS AIRES, 17 agosto

La polizia argentina ha arrestato Ismael Ali che svolgeva temporaneamente le mansioni di segretario generale della Confederazione generale del lavoro argentina. Il segretario generale Raimundo Ongaro era stato precedentemente arrestato dopo la dichiarazione nel Paese dello stato d'emergenza, avvenuto il 30 giugno.

Dalla prima pagina

Belfast

zione, l'esercito si appresta ad una protesta permanente. Il suo intervento ha suscitato un sollevamento per la popolazione di Belfast. In un totale di 400 mila abitanti, rappresenta il 28 per cento che è stata sottratta al tiro delle squadre armate alla repressione della polizia e dei suoi incaricati. Gli «speciali» B.M. a disposizione dei militari e ambigua sono destinati, se ad esempio, dalla recente zanzara ancora di più a monopolio del potere ungherese (il partito al potere). Della questione discuteranno Wilson e Pres. Kennedy, con l'aiuto di Nord Chamberlain Clark nei prossimi giorni.

Il leader laicista ha fatto ritorno a Londra dalle vacanze e verrà ben presto il problema non più può essere ignorato. Eppure, anche adesso, il governo inglese tergiversa, impedito da un contratto di commercio con la terra irlandese, timoroso di cadere in una crisi costituzionale di non facile uscita che — in primo luogo — si guasterebbe con la convocazione anticipata del Parlamento. Per questo White Hall stenta, prima di assumersi responsabilità politiche. In questo modo, naturalmente, si sostanzia appoggio al disperato tentativo di recupero del gruppo di potere locale i cui unici strumenti sono, oggi come sempre, l'arresto e l'arresto preventivo e la repressione.

A Belfast e in altre parti della regione si è sparato e l'uso delle armi è tuttora frequente. A Londonderry, dove ha avuto avvio tutta questa tragica vicenda, si è fatto altrettanto, ma non ci sono stati morti. I cattolici si sono difesi con molto senso di responsabilità. Adesso si vengono a conoscere molti particolari di quell'assedio di Bogside nel corso del quale una comunità intera ha resistito e non si è lasciata calpestare. Parlando a nome di tutti, l'onorevole Bradstreet Declin ha detto «Vediamo come è meglio vedere che anche gli altri vivano in pace e dignità. Non siamo teppisti. Non siamo selettivi, siamo disposti a essere onesti. Non può esservi un ritorno alla situazione precedente. Le barriere rimarranno fino a che durerà la crisi di polizia e il terrore del regime ungherese. Abbiamo anziché le nostre richieste. Chiediamo un governo fondato sulla giustizia e l'equità sociale. Gli «speciali B» devono essere liquidati. Una porzione dell'ordine per il mantenimento della pace deve essere costituito, un posto e nelle forme più appropriate, dopo che tutte le trappole debbono essere rimosse».

Le dichiarazioni della Declin ribadiscono il fatto che, in una situazione che si avvicina alla guerra civile, le vittime della violenza sono stati i più forti ma i settori deboli, discriminati, sfruttati, così come storicamente sono sempre stati i cattolici dell'Irlanda del Nord.

C'è anche una seconda considerazione da fare, le truppe inglesi hanno introdotto un elemento nuovo nel collegamento della regione, ma è solo momentaneo. La presenza britannica sul suolo irlandese ha alle spalle una tradizione di violenza e di dominio di sofferimento delle aspirazioni nazionali. Ecco perché la comunità cattolica, il movimento per i diritti civili e tutti quelli che sono associati con la campagna di democrazia per la restaurazione di condizioni di vita giuste e umane in questa regione, si sono uniti per la convocazione di una conferenza costituzionale che, con la partecipazione di tutti gli interessati, riesaminerà il problema irlandese.

Nel frattempo, il governo della Repubblica del Sud prosegua nel suo passo diplomatico. Il ministro degli Esteri irlandese giunse a New York per raccogliere adesioni alla sua proposta. Chamberlain Clark ha tenuto una conferenza stampa a Belfast per spiegare quale, secondo lui, sarebbe l'origine dell'attuale situazione. Gli irlandesi sarebbero dovuti in precedenza allargare di elementi repubblicani in vista di «risolvere il nostro Stato». Chamberlain Clark ha anche cercato di condannare l'intervento del segretario di Stato di Dabbin (Repubblica) dell'Irlanda del Sud, negli ultimi tempi, alla politica.

L'esposizione del Pres. per il conflitto e si è più volte ripetuta e aspre accuse sono state rivolte dai presenti. Il modo di agire del gruppo di potere locale tentava di conciliare l'operato del gruppo laicista, questo ed altri importanti motivi di una situazione di tensione persisteva. La crisi del potere irlandese sta giungendo con la carica labirintica lo stesso gruppo di potere locale della Repubblica si batteva in un modo che, in un certo senso, era un tentativo di debilitare, opprimere, e di indebolire, in un certo modo, le posizioni della polizia e dei militari. Le pressioni sulla scena politica ed elettorale inglese.

La patria si ripete qui in questa che è l'abbiamo detto, lo ripetiamo e una comunità ungherese se «interessa» del Regno Unito. È la prima e la più antica ed è anche l'ultima e più antica di tutte le colonne. Il fatto di responsabilità inglese è ovviamente tanto più pesante.

Queste cose sono state ripetute un'altra volta da un migliaio di persone accorse ad un affollato comizio a Shepherd's Bush a Londra dove sono stati ricevuti trenta deputati, per i comizi in lotta nell'Irlanda del Nord.



DUBLINO — Nella capitale della Repubblica irlandese (Sud) si è svolta sabato sera una manifestazione di solidarietà con il Nord davanti all'ambasciata inglese. È intervenuta la polizia. Ne sono stati violenti scontri con una trentina di feriti. Nella telefoto AP: un'ambulanza porta via alcuni feriti.

Pravda

ti ad un certo punto su una collina che venne ben presto circondato da soldati sovietici, sono caduti.

Altri giornali di Mosca, come la «Komsomolskaja Pravda» e «Pravda», pubblicano articoli di polemica politica ed ideologica contro le posizioni cinesi. La «Komsomolskaja Pravda» prende spunto da alcune notizie di Mao, per affermare che la rivoluzione culturale ha portato alla militarizzazione più completa e alla burocratizzazione del Paese.

Stella Rossa, parlando invece della campagna internazionale di solidarietà con Vietnam, scrive che «l'unico del mondo socialista e degli altri Paesi socialisti al popolo vietnamita sarebbe stato certamente più efficace se non fosse stato contrastato dall'attività revisionista del gruppo di Mao».

Infine l'altro tema del giorno sulla stampa sovietica è oggi la politica americana in Europa. La «Pravda» e «Stella Rossa», facendo allusione alla situazione in Cecoslovacchia e anche a certe voci corse nei giorni del colloquio di Nixon a Bucarest, ribadiscono il carattere provocatorio della teoria dei «ponti» fra Est e Ovest sostenuta da certi gruppi americani e affermano che, in Asia come in Europa, gli Stati Uniti si muovono per bloccare le spinte dei popoli e per sostenere e rafforzare i blocchi militari aggressivi.

Violento attacco di Radio Pechino

HONG KONG, 17 agosto

Secondo una notizia della agenzia ANSA, un commento di Radio Pechino, pubblicato a Hong Kong ha accusato oggi l'URSS di «cercare la colossione con tutti i reattori del mondo, oltre che con gli Stati Uniti, nel quadro della sua cospirazione anticinese». Ciò è dimostrato, aggiunge l'emittente, dalle aperture dell'URSS a favore della «guerra giapponese di Seul», fedele seguace dell'imperialismo americano, dall'amicizia con l'India, «Paese che trova il suo grande appoggio militare nell'URSS, che ha inviato oltre 400 consiglieri militari per sopprimere il locale movimento rivoluzionario e per minacciare di guerra la Cina», e dalla «collusione con l'Indonesia». In Europa, invece, «i revisionisti sovietici stanno compiendo con i revisionisti della Germania occidentale».

Il documento pubblicato da «Al Ahram»

RAU: firmato da Nasser il decreto che limita la proprietà fondiaria

Rientrato a Damasco Nureddin Al Atassi - Duelli di artiglieria sul Canale di Suez - Carri armati israeliani aprono il fuoco sui Giordani

CAIRO, 17 agosto

Il quotidiano del Cairo Al Ahram ha pubblicato il decreto, ratificato dal Presidente Nasser, sulla limitazione della proprietà fondiaria nella Repubblica Araba Unita.

Il decreto prevede la limitazione della proprietà fondiaria a 50 feddan a persona e a 100 feddan a famiglia. Un feddan equivale a circa 0,42 ettari. Per chi violerà il decreto è previsto l'arresto o una multa di 500 lire egiziane.

È partito dal Cairo, rientrando a Damasco, il Presidente della Repubblica siriana Nureddin Al Atassi. Al Atassi al Cairo ha avuto colloqui con il Presidente Nasser.

Con Atassi è rientrata anche la delegazione che lo accompagnava e che comprendeva il ministro degli Esteri, quello della Difesa e quello dei Lavori Pubblici.

Intanto continuano le azioni di guerra sul fronte del Canale e su quello del Giordano.

Sul canale di Suez si è sparato per tutta la notte con le artiglierie. Il fuoco è stato intermittenza, ma particolarmente violento. I duelli di artiglieria sono cessati alle 5,30 di questa mattina. Il portavoce dell'Esercito della RAU, che ha riferito la notizia, ha precisato che da parte egiziana non ci sono state vittime.

Sul fronte del Giordano si segnalano scontri nei pressi del ponte del Principe Abdullah. In questa zona alcuni carri armati israeliani hanno aperto il fuoco contro le posizioni giordane. Le artiglierie giordane hanno risposto e il duello si è protratto per oltre quaranta minuti senza provocare perdite da parte giordana, mentre risulta che tre soldati israeliani sono rimasti feriti, secondo un portavoce di Amman.

Si apprende intanto da Bagdad che in Irak sarebbe

stata scoperta un'altra rete spionistica israeliana. La notizia è riferita dal giornale ufficioso Al Trauer che precisa che tutti i componenti di questa rete sarebbero stati arrestati dalla polizia.

Semberebbe che tutti gli arrestati ed in particolare il loro capo sarebbero stati da tempo sotto controllo della polizia irachena.

La contreaerea della Repubblica democratica e popolare di Corea ha abbattuto un elicottero americano che era penetrato profondamente nello spazio aereo nordcoreano.

L'elicottero è stato abbattuto su Kumchin, circa 25 chilometri a nord di Panmunjon. Radio Piongyang, nel dare l'annuncio, ha detto che questa violazione dello spazio aereo coreano «costituisce una ulteriore provocazione degli imperialisti USA in violazione dell'accordo armististico coreano».

Il comando americano aveva già annunciato che «un elicottero disarmato era andato disperso mentre sorvolava la zona del nome Han». Il fante scorse attraverso la zona smunitizzata. Le autorità americane nel loro comunicato non avevano però escluso che l'elicottero si fosse «invernalmente portato nella zona controllata dalle autorità di Piongyang».

Non si hanno notizie, fino a questo momento, di reazioni da parte del Pentagono.

Ancora una provocazione imperialista

Elicottero USA abbattuto sulla Corea del Nord

Secondo il comando americano di Seul si sarebbe trattato di un errore di rotta

PYONGYANG, 17 agosto

La contreaerea della Repubblica democratica e popolare di Corea ha abbattuto un elicottero americano che era penetrato profondamente nello spazio aereo nordcoreano.

L'elicottero è stato abbattuto su Kumchin, circa 25 chilometri a nord di Panmunjon. Radio Piongyang, nel dare l'annuncio, ha detto che questa violazione dello spazio aereo coreano «costituisce una ulteriore provocazione degli imperialisti USA in violazione dell'accordo armististico coreano».

Il comando americano aveva già annunciato che «un elicottero disarmato era andato disperso mentre sorvolava la zona del nome Han». Il fante scorse attraverso la zona smunitizzata. Le autorità americane nel loro comunicato non avevano però escluso che l'elicottero si fosse «invernalmente portato nella zona controllata dalle autorità di Piongyang».

Non si hanno notizie, fino a questo momento, di reazioni da parte del Pentagono.

Non si hanno notizie, fino a questo momento, di reazioni da parte del Pentagono.

Cecoslovacchia

Una smentita del Presidente Svoboda

VIENNA, 17 agosto

Nel corso di una cerimonia per la fine del raccolto a Breclav, nella Moravia, il Presidente della Repubblica cecoslovacca Ludvik Svoboda ha dichiarato, secondo la versione che ne dà l'agenzia AP da Vienna, quanto segue:

«Non è un segreto che certe persone tentano di attribuire la responsabilità di tutte le nostre deficienze a cause diverse da quelle reali e in primo luogo a cause esterne. I dirigenti sovietici, dicono costoro, non ci permettono di migliorare la nostra economia e risolvere i singoli problemi. Vengono diffuse voci allarmanti a proposito di una annessione della Cecoslovacchia da parte dell'URSS, di una sua interruzione nel nome sovietico, del nostro essere stati costretti a rinviare chissà quale documento. Si tratta naturalmente di menzogne totali e mente può cambiare il fatto che esse sono coperte da tristi apparentemente patriottiche».

Accordo sulle ambasciate tra Israele e Romania

BUCAREST, 17 agosto

Romania e Israele hanno deciso di elevare al rango di ambasciate le loro missioni diplomatiche. La Romania, oltre ad essere la sola di tutte le nazioni dell'Europa dell'Est a non aver rotto le relazioni con Israele dopo la guerra dei sei giorni, ha costantemente sviluppato le sue relazioni con Tel Aviv, pur adoperandosi costantemente per la ricerca della pace nel Medio Oriente sulla base della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del novembre 1967, e chiedendo in particolare il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati.

L'aereo è rientrato a Corfù per interessamento del governo turco

Una famiglia antifascista ha dirottato il DC-3 greco

Si tratta di un medico, della moglie e di due figli - Hanno chiesto asilo politico all'Albania - Un comunicato dell'agenzia AT

ATENE, 17 agosto

Il DC3 delle Olympic Airways che, ieri, era stato dirottato a Tirana, in Albania meridionale, è rientrato in Grecia, nell'isola di Corfù, con 24 dei 28 passeggeri che aveva a bordo al momento del dirottamento da Atene per Agrinio e Giannina. Colui che viene definito dagli organi di informazione «il pirata dell'aria», e cioè l'uomo che ha imposto all'aereo di atterrare a Valona, è un medico di 60 anni, Vassilios Tironis, e noto per le sue idee anarchiche — di cui è schiedato dalla polizia politica. Egli ha chiesto asilo politico insieme a sua moglie Barbara ed ai suoi due figli Costantino e Panavotis, un rispettivamente di 10 e 12 anni.

La restituzione alla Grecia del DC3 è stata resa possibile dall'interessamento del governo turco (tra l'Albania e la Grecia non viaggiano, come è noto, rapporti diplomatici).



Quando, oggi, l'aereo è giunto a Corfù, l'aeroplano era già stato circondato dalla polizia e nessuno ha potuto parlare con l'equipaggio o con i passeggeri. Si è appreso, comunque, che il medico e sua moglie avevano fatto irruzione nella cabina del pilota, il loro giovani figli tenevano a bada i passeggeri e mezz'ora dopo la partenza da Atene il pilota non è rimasto che obbedire e dirigere l'aereo su Valona, dopo aver informato dell'accaduto la torre di controllo di Corfù. Tre «Mig» avrebbero circondato il DC 3,

La restituzione alla Grecia del DC3 è stata resa possibile dall'interessamento del governo turco (tra l'Albania e la Grecia non viaggiano, come è noto, rapporti diplomatici).

Quando, oggi, l'aereo è giunto a Corfù, l'aeroplano era già stato circondato dalla polizia e nessuno ha potuto parlare con l'equipaggio o con i passeggeri. Si è appreso, comunque, che il medico e sua moglie avevano fatto irruzione nella cabina del pilota, il loro giovani figli tenevano a bada i passeggeri e mezz'ora dopo la partenza da Atene il pilota non è rimasto che obbedire e dirigere l'aereo su Valona, dopo aver informato dell'accaduto la torre di controllo di Corfù. Tre «Mig» avrebbero circondato il DC 3,

dopo lo scottandamento in Albania (inghiottendo di atterrate a Valona).

Sull'isola di Corfù, un comunicato ufficiale l'agenzia di notizie albanese «Al Eshdie» — «Al Eshdie del mondo» — ha riferito che il DC3 delle Olympic Airways in servizio sulla linea Atene-Agrinio-Giannina, con 28 passeggeri a bordo è pilotato da Chelios Chelios, è stato dirottato da un cittadino greco il dottor Vasilios Tironis, al ritorno dall'occupazione di Valona. L'atterraggio è avvenuto normalmente. Il dottor Tironis ha chiesto asilo politico alle autorità di Valona. Nonostante la grida usata dall'Ala (Vasilios Tironis) non corrisponda a quella attualmente usata nella trascrizione corrente del greco, appare evidente che Tironis o Tironi sono la stessa persona

Gian Carlo Pajetta Direttore
Maurizio Ferrara Sergio Segre Condirettori
Giuseppe Cavignone Direttore Responsabile

Fide. Sp. A. «L'Unità» Tipografia T.E.M.I. - Milano - Viale F. Testi, 75
 P. 20100 - Licenza al n. 2520 del Registro del Tribunale di Milano

Inserzione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 359 del 4/1/1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale F. Testi, 75 - Tel. 02/20100 - Telex: 320100 - Roma, Via F. Testi, 75 - Tel. 06/412345 - TARIFE (al giorno): Roma, 100.000 - Milano, 120.000 - Napoli, 150.000 - Bari, 180.000 - Catania, 200.000 - Palermo, 220.000 - Reggio Calabria, 250.000 - Taranto, 280.000 - Trapani, 300.000 - CANTIERI E LEVALI: L. 800 il mm. - FOTOCOPIAZIONI: L. 200 il mm. - PARTIZIONI AL LUTTO: L. 1.000 il mm. più L. 300 diritto di stampa. - PUBBLICITÀ: L. 1.000 il mm. - Roma, Corso Venezia, 17/19 - Telex: 320100 - Roma, P. BURELLI & C. - Casella Postale 129785 - Spazio: n. abbonamento postale.

NEL NUMERO 32 DI

Rinascita

- La crisi e la NATO (di Franco Galvagni)
- Un pittoresco volo sul centro-sinistra (di Angelo Costantini)
- Paolo VI in Uganda - Spettacolo e poco più... (di Lucio Ferretti)
- Testimonianze e analisi su altre lotte «nuove» - Foggia (di Pietro Carrozzini), Caserta (di Umberto Barra) e Modena (di Renato Cuperlo)
- La risposta da dare all'estate dei baroni delle cattedre (di Luigi Berlusconi)
- LA RIVOLUZIONE AVANZA NELLE COLONIE PORTOGHESE - Il nostro inviato LUDOVICO REZZA colloquio con i capi della Resistenza
- Un libro di Ota Sik: «Piano e mercato nel socialismo» (di Antonio Pesenti)
- La forza lavoro e la malattia (di Laura Corbelli)
- Dopo la morte di Gombrowicz (di Jerzy Pomianowski)
- Due mosche bianche nel vuoto del teatro estivo (di Bruno Schacherl)
- Avanguardie e retroguardia musicali
- Il risveglio della censura a Torino (di Mario Argentero)
- Otto Dix, un protagonista della pittura rivoluzionaria (di Antonio De Gregorio)